



Disastro di Seveso:

A distanza di anni si scoprono nuovi problemi

a cura di **Alfredo Gioiosa**

A distanza di **trentadue anni** si scoprono **nuove conseguenze al disastro di Seveso**. L'incidente all'Imesa, avvenuto il 10 luglio 1976 a Seveso, fa ancora parlare di sé. I danni fisici si contano tutt'oggi: **non solo ricadute tumorali** (la diossina che fuoriuscì dalla ditta è stata giudicata **cancerogena di primo livello** dall'Onu) e altre patologie a vari organi. L'ultima scoperta, in ordine di tempo, riguarda **la tiroide**.

Sono stati pubblicati recentemente sulla rivista PLoS Medicine i risultati di uno studio di un ricercatore dell'Università degli Studi di Milano e della Scuole di salute Pubblica di Harvard Andrea Baccarelli che il **Dr. Alfredo Gioiosa**, ha **desiderato portare all'attenzione dei soci e dei visitatori del sito www.onps.org**.

Il ricercatore ha analizzato la funzionalità della tiroide in oltre **mille bambini nati tra il 1994 e il 2005** in tre zone distinte di Seveso: la più esposta, un quartiere colpito meno intensamente e uno che non è rimasto inquinato.

Andrea Baccarelli e la sua equipe sono partiti da una ricerca scientifica realizzata sugli animali, in cui era stato dimostrato l'effetto diretto della diossina sulla funzionalità della ghiandola, per arrivare a sostenere risultati analoghi anche sugli esseri umani.

Il campione di bambini preso in considerazione **ha evidenziato che i neonati maggiormente esposti alla sostanza chimica hanno problemi tiroidei 6,6 volte in più. Le disfunzioni della tiroide** (iper o ipo tiroidismo) sono abbastanza frequenti nelle donne di una certa età: la tiroide è coinvolta nella trasformazione in energia degli alimenti e risponde agli impulsi chimici cerebrali secernendo due ormoni. L'adulto ipotiroideo aumenta di peso, è freddoloso ed è spesso stanco.

Anche nei bambini, però, questa disfunzione non è poi così rara, tanto che almeno un neonato su 2000/2500 nasce ipotiroideo:

«Fino a qualche decennio fa l'ipotiroidismo nei neonati era pericoloso - commenta il professor Luigi Bartalena, primario di endocrinologia. La disfunzione dava origine a nanismo o a cretinismo.

Ecco perchè si stabilì, per legge, un test al terzo giorno di vita dei bambini. La mancanza di produzione degli ormoni tiroidei si risolve con la terapia sostitutiva farmacologica».

Gli esperti del Team **%Sicurezza sanitaria** dell'**Osservatorio Nazionale Permanente sulla Sicurezza Í (ONPS)**, composto da medici, chirurghi, specialisti, professori, di comprovata esperienza e consolidata professionalità, **da anni analizzano i problemi connessi alla sicurezza dei cittadini, al rispetto della tutela dei diritti del malato, all'efficienza delle strutture socio sanitarie affinché possano garantire adeguate cure ed assistenza a tutti coloro che si affidano a strutture medico ospedaliere, ponendo in essere progetti mirati per contribuire a far migliorare la nostra sanità per la salute ed il benessere dei cittadini di**



ogni età e classe sociale). Essi sono **gratuitamente** a disposizione di tutti coloro che vorranno chiedere pareri, consigli, segnalare particolari situazioni, ecc. inviando una e-mail a: info@onps.org.

Sarà garantito l'anonimato, la massima riservatezza ed il rispetto delle leggi sulla privacy.